

AIFA

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Formazione in materia di anticorruzione ai sensi della Legge n° 190/2012

1. PREMESSA

Il percorso di formazione qui proposto vuole offrire ai partecipanti un complesso di conoscenze, teoriche e pratiche, che consenta loro, da un lato, di possedere gli strumenti necessari per rispondere correttamente alle prescrizioni normative, dall'altro, di agire in una logica di efficienza del processo organizzativo e produttivo teso alla definizione della strategia e del programma di azioni tese alla prevenzione dei rischi di corruzione, con orientamento di breve, medio e lungo periodo. In ciò seguendo le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale dell'anticorruzione, nonché da linee guida e standard il cui rispetto è fortemente raccomandato dalla stessa Autorità.

In tale contesto, il percorso formativo in oggetto si pone gli obiettivi generali di:

- fornire un approccio pratico e sistematico alla costruzione del sistema di prevenzione dei rischi di corruzione, in linea con i principi regolatori e i modelli organizzativi maggiormente utilizzati a livello nazionale e internazionale oltre che, evidentemente, suggeriti dallo stesso Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- dotare e/o rinforzare le competenze individuali necessarie per una partecipazione attiva al processo di gestione del rischio, coerentemente alle diverse dimensioni di responsabilità organizzativa e individuale;
- fornire un aggiornamento tempestivo sulle novità che intervengono in tema di prevenzione della corruzione, sia a seguito degli aggiornamenti normativi in corso, sia a seguito delle indicazioni fornite dall'ANAC nell'esercizio del suo compito di indirizzo.

Nel quadro degli obiettivi sopra richiamati, si propone un intervento formativo articolato su due livelli complementari:

- **Formazione specialistica**, rivolta al Gruppo dei referenti anticorruzione dell'AIFA, costituito dal personale individuato dai dirigenti di ciascun ufficio, chiamati alla collaborazione diretta con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e con gli organi preposti, nelle attività di contrasto alla corruzione.
- **Formazione generale e trasversale**, di carattere contenutistico e valoriale, rivolta a tutto il personale dell'Agenzia, in quanto attivamente coinvolto nel sistema di prevenzione del rischio corruttivo. Tale formazione mira all'aggiornamento delle competenze inerenti e i principi dell'etica pubblica, della legalità e della responsabilità istituzionale.

2. PERCORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER REFERENTI

2.1. Obiettivi specifici

Il percorso di formazione specialistica si pone l'obiettivo di fornire un approccio pratico e sistematico alla costruzione del sistema di prevenzione, in linea con i principi regolatori e i modelli organizzativi maggiormente utilizzati a livello nazionale e internazionale. Più specificatamente il percorso formativo intende fornire ai partecipanti un supporto alla loro attività di aggiornamento e redazione del Piano di prevenzione della corruzione (PTPC) quale momento dove, nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), si formalizza all'interno di un quadro coerente una serie di scelte relative:

- alla traduzione in pratica dei principi del Risk Management;
- alle scelte inerenti la organizzazione del lavoro (assetto organizzativo);
- alle scelte inerenti il processo di Risk Management.

In questo quadro, l'intervento formativo assumerà un taglio pratico, ove a nozioni teoriche ed esemplificazioni pratiche seguiranno sessioni laboratoriali.

2.2. Programma didattico

Prima giornata– Sistemi e modelli organizzativi per la gestione del rischio corruzione

- La strategia nazionale anticorruzione, la Legge 190/2012 e il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) quale parte integrante del PIAO;
- L'approccio del Risk Management all'anticorruzione;
- I principali modelli organizzativi di riferimento utilizzati e raccomandati per gestione del sistema di prevenzione del rischio di corruzione;
- La progettazione dell'assetto organizzativo: responsabilità, processi, risorse.
- *Laboratorio: Autovalutazione PTPC – PIAO e indicazione aree di miglioramento*

Seconda giornata - La definizione e l'analisi del contesto interno ed esterno

- Strumenti e metodi di analisi del contesto esterno;
- Le principali fonti informative e le relazioni con gli stakeholders;
- Strumenti e metodi di analisi del contesto interno;
- La mappatura e l'analisi dei processi;
- *Laboratorio – definizione del contesto interno ed esterno;*

Terza giornata - La macro fase di Risk assessment

- Identificazione del rischio inerente e del rischio residuo;
- Tecniche e strumenti di *risk identification*;

- Tecniche e strumenti di *risk analysis*;
- Tecniche e strumenti di ponderazione del rischio e selezione delle priorità di intervento;
- *Laboratorio (strumenti e tecniche di identificazione, analisi e ponderazione dei rischi)*

Quarta giornata - La progettazione e l'attuazione delle misure di prevenzione

- Misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione (esempi);
- Identificazione, selezione e programmazione degli interventi di prevenzione;
- Progettazione esecutiva delle misure;
- *Laboratorio (selezione e progettazione misure di trattamento);*

Quinta giornata – La programmazione *integrata*: gestione dei rischi di corruzione, performance e valore pubblico

- Collegamento tra PTPC e gli altri processi e documenti di programmazione;
- Sistema di controllo interno a integrazione delle politiche di prevenzione della corruzione;
- Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia del processo di Risk management
- *Laboratorio (pianificazione e programmazione integrata delle misure di prevenzione dei rischi di corruzione in ottica di valore pubblico)*

2.3. Partecipanti ammessi, tempi e modalità di realizzazione

Vista la natura laboratoriale del percorso didattico, sarebbe opportuno che ciascuna aula fosse composta da non più di n.40 partecipanti. Si ipotizzano complessivamente n. 6 ore di formazione per ciascuna giornata di didattico-laboratoriale. Ogni giornata formativa vedrà in aula 2 docenti con ruolo appunto non solo didattico ma anche di supporto ai lavori di gruppo.

La attività formativa potrà essere svolta in presenza o in modalità mista.

3. PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE

3.1. Obiettivi

L'obiettivo del percorso di formazione generale è quello di offrire ai partecipanti un complesso di conoscenze, teoriche e pratiche, che consenta loro, da un lato, di possedere gli strumenti necessari per rispondere correttamente alle prescrizioni normative, dall'altro, di agire in una logica di efficienza del processo organizzativo e produttivo del sistema di gestione del rischio di corruzione per le parti e le fasi che potranno vederli coinvolti.

3.2. Programma didattico

Prima giornata – Etica Pubblica e Codice di Comportamento nella Prevenzione della Corruzione

- **Obiettivo della giornata:** Sviluppare consapevolezza sul ruolo dell'etica pubblica nella prevenzione della corruzione e comprendere contenuti, finalità e implicazioni del Codice di comportamento per i dipendenti pubblici.
- **Contenuti:**
 - Cultura dell'integrità e prevenzione dei rischi di corruzione
 - Doveri e obblighi comportamentali del pubblico dipendente
 - Contenuti e finalità dei codici di comportamento
 - Sanzioni e procedimento disciplinare
 - Vigilanza sul rispetto del codice e sanzioni in caso di violazione

Seconda giornata – Conflitto di Interesse, Inconferibilità e Whistleblowing nella Prevenzione della Corruzione

- **Obiettivo della giornata:** Approfondire le norme e i comportamenti legati alla prevenzione del conflitto di interesse e delle situazioni di incompatibilità o inconferibilità, con particolare attenzione al fenomeno del pantouflage. Esaminare il ruolo del whistleblowing nella promozione della trasparenza e rafforzare la responsabilità individuale nella gestione di situazioni a rischio.
- **Contenuti:**
 - Conflitto di interesse: definizione, tipologie e gestione operativa
 - Inconferibilità e incompatibilità: normativa, casi e responsabilità
 - Il pantouflage: fenomeno, rischi e prevenzione
 - Whistleblowing: segnalazioni, tutele e nuovi obblighi
 - Responsabilità individuale nella prevenzione di situazioni di conflitto e incompatibilità

Terza giornata – Rischio Corruttivo, Misure di Prevenzione e Monitoraggio nelle Attività della Pubblica Amministrazione

- **Obiettivo della giornata:** Fornire strumenti per riconoscere e valutare il rischio corruttivo nei processi amministrativi, approfondire le misure generali e specifiche di prevenzione, e comprendere il ruolo del monitoraggio, anche in relazione alla Dichiarazione di insussistenza di interessi (DoI) e all'attività negoziale della pubblica amministrazione.
- **Contenuti:**
 - Rischio corruttivo: definizione, classificazione e aree sensibili
 - Misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione
 - La Dichiarazione di insussistenza di interessi (DoI): significato, funzione e ambiti di applicazione
 - Il monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione
 - Rischio corruttivo e misure di prevenzione nei procedimenti negoziali

3.3. Partecipanti ammessi, tempi e modalità di realizzazione

Vista la natura frontale del percorso didattico non si evidenziano problematiche circa il numero massimo di partecipanti a ciascuna edizione.

Per gli scopi suddetti, si ipotizzano complessivamente n. 4 ore di formazione per ciascuna giornata di formazione. Data la natura dell'attività formativa, non si reputa necessaria la co-docenza. La attività formativa potrà essere svolta in presenza, in modalità mista o anche solo da remoto.

4. IMPEGNO DI DOCENZA PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE FORMATIVE IPOTIZZATE

Le tabelle che seguono sintetizzano l'impegno di docenza per la realizzazione dei singoli moduli e dell'intero percorso didattico ipotizzato

Tab.1. Articolazione formazione specialistica

CONTENUTI	N. GIORNATE	METODOLOGIA	N. ORE docenti
1. Sistemi e modelli organizzativi per la gestione del rischio corruzione			
<ul style="list-style-type: none"> La strategia nazionale anticorruzione, la Legge 190/2012 e il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA); Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) quale parte integrante del PIAO; L'approccio del Risk Management all'anticorruzione; I principali modelli organizzativi di riferimento utilizzati e raccomandati per gestione del sistema di prevenzione del rischio di corruzione; La progettazione dell'assetto organizzativo: responsabilità, processi, risorse. <i>Laboratorio: Autovalutazione PTPC – PIAO e indicazione aree di miglioramento</i> 	1	Lezione + laboratorio	Ore 6 (2 docenti) Ore complessive docenti: n. 12
2. La definizione e l'analisi del contesto interno ed esterno			
<ul style="list-style-type: none"> Strumenti e metodi di analisi del contesto esterno; Le principali fonti informative e le relazioni con gli stakeholders; Strumenti e metodi di analisi del contesto interno; La mappatura e l'analisi dei processi; Laboratorio – definizione del contesto interno ed esterno 	1	Lezione + laboratorio	Ore 6 (2 docenti) Ore complessive docenti: n. 12
3. La macro fase di Risk assessment			
<ul style="list-style-type: none"> Identificazione del rischio inerente e del rischio residuo; Tecniche e strumenti di risk identification; Tecniche e strumenti di risk analysis; 	1	Lezione + laboratorio	Ore 6 (2 docenti)

<ul style="list-style-type: none"> Tecniche e strumenti di ponderazione del rischio e selezione delle priorità di intervento; Laboratorio (strumenti e tecniche di identificazione, analisi e ponderazione dei rischi) 			Ore complessive docenti: n. 12
4. La progettazione e l'attuazione delle misure di prevenzione			
<ul style="list-style-type: none"> Misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione (esempi); Identificazione, selezione e programmazione degli interventi di prevenzione; Progettazione esecutiva delle misure; Laboratorio (selezione e progettazione misure di trattamento) 	1	Lezione + laboratorio	Ore 6 (2 docenti) Ore complessive docenti: n. 12
5. La programmazione integrata: gestione dei rischi di corruzione, performance e valore pubblico			
<ul style="list-style-type: none"> Collegamento tra PTPC e gli altri processi e documenti di programmazione; Sistema di controllo interno a integrazione delle politiche di prevenzione della corruzione; Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia del processo Laboratorio (pianificazione e programmazione integrata delle misure di prevenzione dei rischi di corruzione in ottica di valore pubblico) 	1	Lezione + laboratorio	Ore 6 (2 docenti) Ore complessive docenti: n. 12
Totale formazione specialistica	5	Ore complessive docenza: N. 60	

Tab.2. Articolazione formazione generale

CONTENUTI	N. GIORNATE	METODOLOGIA	N. ORE docenti
1. Etica Pubblica e Codice di Comportamento nella Prevenzione della Corruzione			
<ul style="list-style-type: none"> Cultura dell'integrità e prevenzione dei rischi di corruzione Doveri e obblighi comportamentali del pubblico dipendente Contenuti e finalità dei codici di comportamento Sanzioni e procedimento disciplinare Vigilanza sul rispetto del codice e sanzioni in caso di violazione 	1	Lezione	Ore complessive: n. 4
2. Conflitto di Interesse, Inconferibilità e Whistleblowing nella Prevenzione della Corruzione			

<ul style="list-style-type: none"> • Conflitto di interesse: definizione, tipologie e gestione operativa • Inconferibilità e incompatibilità: normativa, casi e responsabilità • Il pantouflage: fenomeno, rischi e prevenzione • Whistleblowing: segnalazioni, tutele e nuovi obblighi • Responsabilità individuale nella prevenzione di situazioni di conflitto e incompatibilità 	1	Lezione	Ore complessive: n. 4
3. Rischio Corruttivo, Misure di Prevenzione e Monitoraggio nelle Attività della Pubblica Amministrazione			
<ul style="list-style-type: none"> • Rischio corruttivo: definizione, classificazione e aree sensibili • Misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione • La Dichiarazione di insussistenza di interessi (DoI): significato, funzione e ambiti di applicazione • Il monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione • Rischio corruttivo e misure di prevenzione nei procedimenti negoziali 	1	Lezione	Ore complessive: n. 4
Totale formazione generale	3	Ore complessive docenza: 12	

5. LA FACULTY DEL PERCORSO DI FORMAZIONE

Per lo svolgimento delle attività didattiche, saranno coinvolti docenti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e docenti esterni con competenze specifiche nelle materie di riferimento. Il coordinamento scientifico del corso è affidato al Prof. Alessandro Hinna, Professore Ordinario di organizzazione aziendale, di cui si allega il cv. Il Prof. Alessandro Hinna sarà coadiuvato:

- per la formazione specialistica, dal Prof. Fabio Monteduro – Professore Ordinario di economia aziendale
- per la formazione trasversale dal Prof. Marco Macchia – Professore Ordinario di diritto amministrativo

Per lo svolgimento delle attività didattiche, oltre ai suddetti professori, potranno essere coinvolti docenti dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e docenti esterni con competenze specifiche nelle materie di riferimento.

6. TEMPI E COSTI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si ipotizza di realizzare l'intero progetto formativo entro il 31 dicembre 2025.

Per la sua prima edizione, la realizzazione del progetto formativo nella sua interezza comporta un costo complessivo di Euro 28.525,00 (esente IVA ai sensi dell'art. 10 del D.P.R 633/72).

Nello specifico il suddetto costo è così articolato:

- Formazione specialistica Euro 20.525,00
- Formazione generale Euro 8.000,00

Per le eventuali successive edizioni, il costo dei singoli percorsi didattici viene invece così rideterminato:

- Formazione specialistica Euro 17.500,00
- Formazione generale Euro 6.000,00